COMMENTO DELLA PRIMA DOMANDA (Grazia Pala e Michela Boldrighini)

La prima domanda dell'intervista somministrata agli 83 ragazzi appartenenti a diversi licei della regione Lazio, chiedeva a ciascuno studente di parlare della sua esperienza di alternanza scuola lavoro, descrivendo il proprio ruolo, le mansioni svolte, in quale luogo è stata svolta e la durata dell'alternanza stessa.

Analizzando le varie risposte è possibile fare alcune riflessioni generali.

Classificando le attività svolte dai ragazzi in 4 macro aree emerge che 29 dei ragazzi intervistati ha lavorato nell’ambito educativo, 42 in quello scientifico, 14 in quello sulla sicurezza e 12 in quello museale.

 Grafico 1: “*Ambito di svolgimento dell’ASL”*

È importante sottolineare che diversi ragazzi hanno avuto modo di partecipare a più di un’attività, ad esempio alcuni di essi hanno partecipato sia ad un’attività sulla sicurezza che ad attività di carattere scientifico.

Per quanto riguarda le attività relative alla sicurezza, alcuni ragazzi hanno specificato nel dettaglio la tipologia di attività svolte: 2 studenti hanno approfondito il tema della sicurezza sul lavoro; 7 di loro invece hanno studiato, mediante esperimenti scientifici, il livello di sicurezza delle acque del nostro territorio andando a raccogliere campioni d’acqua lungo il fiume che attraversa il Parco Regionale dell’Appia Antica. Uno di loro racconta: *“All’inizio ci sono stati spiegati gli strumenti di laboratorio, ci sono stati dati i vari camici e ci hanno spiegato i protocolli e i metodi con cui si può accampionare e poi si...i processi con cui si creano i vetrini per i microscopi. Quindi le…le altre due fasi sono state andare proprio sul campo, su nel fiume, andare a prelevare i campioni, e in seguito al microscopio classificare le varie specie.”*

Dodici ragazzi sono stati coinvolti in attività museali, le loro attività principali sono state fotografare alcuni dei musei dell’Università La Sapienza e realizzare dei video di presentazione dei musei stessi, con lo scopo di farne pubblicità ed incitare le persone ad osservare un vastissimo patrimonio culturale, sia a carattere scientifico che umanistico.

Dei 29 studenti che hanno svolto un’esperienza di carattere educativo 8 di loro hanno lavorato stando a contatto con anziani, 13 con bambini e, infine, 8 hanno svolto attività per i non udenti. Questi ultimi hanno avuto la possibilità di partecipare ad un corso di Linguaggio dei segni (LIS) con l'obiettivo di poter comunicare con l'utenza con la quale avevano a che fare. I ragazzi che hanno lavorato con bambini e

anziani si sono perlopiù occupati della loro assistenza e 6 di loro, ovviamente sempre affiancati dall'equipe di lavoro, hanno anche messo in atto delle piccole rappresentazioni teatrali. Grafico 2: “*Sottocategoria area educativa”*

Inoltre 28 dei ragazzi intervistati hanno svolto degli esperimenti scientifici, come ad esempio l’analisi del DNA di alcuni pazienti malati; la partecipazione a lezioni pratico-teoriche in laboratorio; la raccolta di diversi campioni di specie vegetali ed animali e il successivo studio del materiale raccolto.

 Grafico 3: “*Attività svolte”*

Altri ragazzi (26) hanno avuto modo di imparare ad analizzare dati, talvolta raccolti da loro stessi, utilizzando programmi informatici. Ventidue studenti hanno inoltre frequentato delle lezioni teoriche.

Infine possiamo osservare che 19 ragazzi hanno realizzato del materiale multimediale: alcuni hanno progettato delle presentazioni PowerPoint, altri ideato video pubblicitari.

Per quanto riguarda il quesito relativo alla durata dell’attività di alternanza scuola lavoro, su 83 intervistati ben 48 di essi non hanno dato nessuna risposta alla domanda. Risulta inoltre che alcuni studenti hanno raccontato più di un’esperienza, quindi il totale dei dati è maggiore al numero delle interviste stesse. Hanno comunicato di aver svolto un progetto della durata di una settimana 17 ragazzi, 11 meno di una settimana, 8 più di un mese, 3 di loro due settimane e infine 2 di loro un mese.

 Grafico 4: “*Durata ASL”*

La maggioranza degli studenti che sono stati intervistati (36) ha svolto l’attività presso l’Istituto Superiore di Sanità. Undici ragazzi hanno comunicato di aver svolto l’attività all’interno di locali scolastici: alcuni sono andati nelle scuole materne, altri sono rimasti nel proprio liceo che gli ha dato la possibilità di partecipare ad attività promosse dalla scuola stessa. Lo stesso numero di studenti (11) hanno lavorato presso reparti ospedalieri: alcuni hanno affiancato malati di Alzheimer, altri, nei laboratori dei vari reparti, hanno affiancato gli esperti nell’analisi scientifica di alcune malattie o di dati in generale.

Ventidue degli studenti che abbiamo intervistato hanno svolto la loro esperienza presso l’Università La Sapienza.

Infine 12 dei ragazzi non hanno risposto alla domanda.

Grafico 5: “*Luogo dove si è svolta l’attività”*